

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via
S. Maria (Tel. 3-66) - Udine.

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

LO STATO CEDE ALLA PRESSIONE FASCISTA

LA SITUAZIONE

Mano a mano che si esauriscono gli elementi per esprimere un giudizio integrale sulla situazione. I pochi telegrammi ricevuti finora e ciò che accade intorno a noi autorizzano a concludere che lo Stato ha ceduto davanti alla pressione fascista. Il Governo dopo aver ordinato d'arrestare a qualunque costo e di arrestare i capi fascisti ha tolto lo stato d'assedio. Viviamo in un periodo di transizione, di evoluzione; lo Stato è... in un periodo di transizione, di evoluzione; lo Stato è... in un periodo di transizione, di evoluzione; lo Stato è...

La città è completamente in mano dei fascisti. La situazione è critica. Da tutta la provincia cronaca continuano a partire per la città squadre di azione.

A Siena i fascisti s'impadroniscono delle caserme

MILANO, 28. — Un telegramma ricevuto da Siena, in data 28 ottobre, dice che i fascisti entrati nelle caserme della guarnigione di Siena, dopo essersi impossessati delle armi e delle munizioni che vi hanno trovato, si sono incamminati ed hanno percorso le vie del centro cantando i loro inni e scandendo alla sede del Fascio.

La giornata a Udine

La cronaca della giornata a Udine ha una importanza peculiare, poiché Udine è sede di comando di zona. E precisamente della 4.a zona, comprendente Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Fiume e Zara. Il comando della zona è affidato all'on. Giuriati di Venezia: quello stesso che aveva avuto l'invito di assumere il governo di Fiume, candidatura che per amore patrio, nelle contingenze di allora, egli declinò.

Il movimento a Udine è incominciato l'altra sera, con un intenso movimento di veicoli davanti alla sede del Fascio.

Alla stazione erano state collocate truppe di artiglieria; alla Posta militari di fanteria, in ottemperanza agli ordini venuti dal governo dimissionario di «reprimere» a qualunque costo, procedendo all'arresto dei dirigenti fascisti.

Successivamente sia alla stazione che alla Posta si presentarono le squadre fasciste. Le truppe si ritirarono in disparte e rimase il controllo alle truppe fasciste.

Le truppe fasciste sono tutte in uniforme nera. Un telegramma del governo, a poca distanza dal primo, revocava le disposizioni precedenti.

Verso le 15 un corteo fascista percorreva via della Posta e Mercatovecchio. Susseguiva un comizio in Piazza Vittorio, nel quale parlò l'on. Giuriati. Tema del discorso fu l'ascesa del fascismo. Rilevabile una frase: Noi non siamo contro le chiese e contro la religione; saremo, forse, contro i preti politici.

Durante la giornata il Prefetto ricevette l'ufficiale d'ordinanza dell'on. Giuriati, e parecchie personalità della Provincia.

Non si deplorano incidenti di violenza personale. Nel pomeriggio venne affisso ai muri e distribuito in volantino questo manifesto:

Partito Nazionale Fascista - Comando della 4.a zona. Bollettino del giorno 28.

Notizie telefoniche, telefoniche e per corriere ricevute da tutta la zona (che comprende le provincie di Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Fiume e Zara) permettono di annunciare che devonque la pressione poderosa del fascismo è stata esercitata senza incidenti notevoli. Neppure un ferito è stato segnalato in tutta la zona. Le Autorità Civili e Militari si sono contenute dovunque con sano equilibrio e con altissimo sentimento di Patria.

Nell'attesa che da Roma giunga la parola conclusiva del grande evento, i fascisti mantengono energicamente le posizioni conquistate.

LA RESA DEL GOVERNO

Il Presidente del Consiglio Facta ed il sen. Taddei hanno diramato ai prefetti ed alle Autorità Militari il seguente telegramma:

Avvertiti che le disposizioni di rigore date con odierno telegramma non devono aver corso. Restano pure revocate disposizioni relative arresto dirigenti fascisti.

Alle 18 cessò il funzionamento del telegrafo e del telefono.

Apprezzamenti della Svizzera tedesca

ZURIGO 28. — La crisi italiana è vivamente commentata da questi giorn...

notabilità da deputati e senatori della regione passa in rivista le bandiere dei reggimenti di stanza a Firenze che si trovano nell'anticamera del gabinetto del sindaco e poscia, scortato da esse, entra nel salone dei Cinquecento mentre la musica dei Reali Carabinieri intona l'inno del Piave e la marcia reale provocando una grandiosa manifestazione. Fattosi silenzio il Gr. Uff. Garbasso si dice orgoglioso di consegnare a nome del popolo di Firenze il dono che un comitato cittadino a mezzo di una sottoscrizione popolare ha decretato al duca della vittoria. Ricordando le tradizioni storiche di Firenze, accenna all'episodio che un Carlo d'Asburgo è stato battuto dall'esercito italiano vittorioso. Parla quindi a nome del comitato popolare, che offre fra gli altri al dono, il pubblicista Poiliani presentando al generale Diaz una copia in bronzo del Davide del Verrocchio. L'avv. Zanchi a nome dei combattenti toscani porge un saluto al generale Diaz e ricorda tra gli altri il precedente duce generale Cadorna. Si alza quindi a parlare il Duca della Vittoria che ringrazia delle onoranze ricevute dicendosi commosso di questa grandiosa esaltazione del valore italiano perché la manifestazione odierna egli considera fatta all'esercito e non alla sua persona; saluta le vecchie camicie rosse presentate alla cerimonia e la giovinezza italiana ed esprime la sua fiducia nei destini sempre più fulgidi della patria. Fra la commozione dei presenti ricorda vari episodi di valore che egli ha constatato sul Piave nella grande battaglia. Termina con un inno alla grandezza d'Italia ed al grido di viva il Re mentre la musica intona la marcia reale. La dimostrazione si

I mutilati rimandano la loro adunata

BRESCIA, 27. — Viene trasmesso da Gardone il seguente comunicato: «La commissione direttiva della Società Nazionale tra Mutilati ed Invalidi di guerra, in seguito alle voci di manovre politiche tentate in occasione della celebrazione fascista a Roma per il IV Novembre, si è recata a Gardone e si è trovata d'accordo con Gabriele D'Annunzio nel ritenere opportuna la sospensione della cerimonia per evitare che anche questa nobile iniziativa dei Mutilati ed il nome e la figura del Comandante potessero servire ad alimentare trame di partito e di Governo».

Due doni all'on. Giolitti

CAVOUR 28. — Alle ore 15.30 di sera l'on. Giolitti ha ricevuto il Comitato che si è fatto iniziatore della fondazione di borse di studio in suo onore. Il comitato con a capo il senatore marchese di Saluzzo gli ha presentato un ricco album recante, fusa in oro, la figura di Giovanni Giolitti, opera di Leonardo Bistolfi. L'album reca disegni del prof. Casanova della Regia Accademia Albertina, riprodotti a sbalzo e a incisioni nel cuoio. La pergamena interna reca la seguente dedica dettata dall'on. Soleri: A Giovanni Giolitti nel suo 80.° compleanno — ammiratori e amici plaudenti — augurano che i giovani beneficiati nel suo nome — seguano da lui esempio di suprema devozione alla patria di inderogabile dirittura coscienza — 27 ottobre 1922.

L'album reca le firme dei sottoscrittori che sono oltre dieci mila. Le borse di studio per le quali verrà creato un ente morale verranno assegnate per l'anno scolastico 1923-24. Il comitato ha pure presentato all'on. Giolitti un cofano artistico di cuoio lavorato contenente un album con pergamena e fregi e dediche arabe con circa tre mila firme raccolte da un comitato costituitosi a Tripoli. Il cofano e la pergamena sono opera del prof. Carlo Bordini. L'on. Giolitti ha ringraziato ed ha trattato in breve colloquio i membri del comitato.

Preteso colloquio Tittoni-Sturzo

ROMA, 28. — Un giornale pubblica un resoconto di un preteso colloquio segreto che sarebbe avvenuto tra il presidente del Senato on. Tittoni e il segretario del partito popolare prof. Sturzo. L'agenzia Stefani è autorizzata a dichiarare che tale colloquio non ha avuto luogo. Il presidente del Senato è sempre pronto a conferire con qualsiasi uomo politico egli stesso quando lo creda opportuno l'iniziativa dei colloqui, ma non accetterebbe mai che avessero luogo segretamente non avendo nulla da nascondere e non volendo nulla nascondere.

Una cerimonia solenne e tranquilla in onore di Diaz a Firenze

FIRENZE, 28. — Alle ore 10 piazza della Signoria presenta un magnifico colpo d'occhio. Migliaia e migliaia di cittadini si accalcano davanti a palazzo vecchio nell'attesa che giunga il generale Diaz mentre il salone dei Cinquecento si va gremendo di autorità cittadine ed associazioni con bandiere. Un immenso stuolo di ufficiali decorati occupa il centro dell'ampia sala. Si notano numerose madri e vedove di guerra. Nel cortile del palazzo prestano servizio d'onore.

Il generale Diaz giunge alle 10.15, mentre le fanfare disposte nella piazza intonano la marcia reale fra l'entusiasmo della popolazione. Il duca della Vittoria seguito da tutte le autorità e

prolunga imponente. Un vecchio garibaldino tenta parlare ma viene impedito dalla commozione. Si rinnova allora una calorosa dimostrazione. L'esercito e quindi la cerimonia ha termine alle ore 12. Il generale Diaz lascia Palazzo Vecchio mentre sulla piazza della Signoria gli viene rinnovata una calorosa dimostrazione.

Alle ore 14 il generale Diaz è partito in automobile per Roma acclamato dalla popolazione.

Un'invenzione rivoluzionaria della tecnica dei motori

BERLINO 28. — L'ing. Schiefelstein comunica una sua invenzione che dovrebbe avere conseguenze incalcolabili nella meccanica: cioè sarebbe riuscito ad applicare le leggi della radio-telegrafia, sistema Funke, a tutti i movimenti meccanici.

Si tratta di riparare o di impedire la notevole perdita di energia meccanica risultante dal movimento a stantuffo di molte parti delle macchine. Lo Schiefelstein riuscì a ciò trasformando il movimento a stantuffo dei congegni (per esempio delle leve) in movimento oscillante. Il principio fu applicato dapprima a tutte le specie di macchine a cilindro, alle macchine da macinare alle seghe meccaniche, ai telai meccanici ottenendo grandissimi risparmi di energia. Nei riguardi della elettrotecnica il nuovo principio significa la invenzione del motore oscillante, che pone su nuove basi fra le altre la costruzione dei generatori e degli alternatori elettrici. Nella tecnica orologiaia significa poi la costruzione di orologi senza ancora a silenziosi.

Un po' di statistica agraria

Il raccolto del frumento in Italia è stato quest'anno assai scarso: circa 42 milioni di quintali di fronte ad un prodotto normale di 58 milioni di quintali.

Il consumo annuo è calcolato in circa 70.000.000 di quintali. Se si pensa che circa sei milioni della nostra produzione è destinata alle semine, il «deficit» delle disponibilità nazionali sul consumo sale per quest'anno agrario alla cifra di 34.000.000 di quintali, i quali dovranno quindi essere importati dall'estero e per la massima parte dalla sola America del Nord.

Ciò significa che essendo oggi il grano americano in Porto a Genova a cinque dollari al quintale, cioè con il cambio di 24 lire per dollaro, a circa 120 lire al quintale, l'Italia dovrà pagare all'estero per l'approvvigionamento del grano, oltre quattro miliardi di lire! Il computo è fatto con il dollaro a 24 lire; ma se, come pur troppo vi è un motivo di ritenere, il cambio del dollaro aumenterà ancora, la cifra dei quattro miliardi sarà sorpassata.

Di fronte a questa situazione ci proponiamo di fare alcune osservazioni di diversa natura.

Faccimo per oggi una prima: Durante settembre e la prima metà di ottobre, il mercato granario americano si è mantenuto a quotazioni assai basse. Il frumento degli Stati Uniti si poteva avere a Genova a quattro dollari per quintale ed il cambio del dollaro era a circa 23 lire — un quintale di grano americano, cioè, costava a Genova circa 92 lire.

Conseguentemente anche i prezzi del mercato interno del grano nazionale si mantennero assai deboli.

Di tale momento di «bassa» sono state vittime i contadini, i quali sono i primi a vendere il loro prodotto, sia perché devono pagare i fitti, sia perché non hanno locali per la conservazione del grano, sia perché hanno altrimenti bisogno di denaro. Analogamente dicasi dei piccoli proprietari. Di tale momento di «bassa» ha approfittato invece la speculazione.

Oggi il grano nazionale è nei grandi magazzini, presso i grandi molini... e perciò il prezzo può aumentare all'gramme!

L'America in breve è salita da quattro a cinque dollari, ha cioè segnato un aumento di circa 24 lire per quintale. Il mercato nazionale può mettersi dunque liberamente al rialzo e la speculazione ha fondata certezza di lauti guadagni.

che il pane è caro... ed il contadino — ironia della sorte — andrà a rischio di essere chiamato responsabile del caroviveri... perché in fatto è lui che avendo sudato a coltivare e a raccogliere il frumento... lo ha venduto subito a buon mercato!!!

Ma il seguito a più tardi. GAETANO PIETRA.

L'ordinamento delle nuove provincie

La nostra proposta ed il «Giornale di Udine»

Leggiamo nel numero di ieri del «Giornale di Udine» — che fu l'organo più vivace contro la sopravvivenza della provincia di Gorizia — una nota editoriale che comincia così:

«Mentre un grande giornale di Trieste — non sappiamo con quale criterio, certo non con quello di aiutare una soluzione del problema, ma piuttosto di insapirlo seguita a intervistare persone note ed ignote di Gorizia, per raccogliere argomenti più o meno speciosi contro l'unità del Friuli sulla «Gazzetta di Venezia» e sul «Friuli di Udine» — giornali di diverso partito si è ieri affacciata nuovamente la soluzione intermedia con argomenti basati saldamente sulle tradizioni nazionali e sulla realtà economica.

C'è un divario abbastanza sensibile fra le ragioni e le conclusioni dei due giornali — ma ambedue partono da un fatto, che ha le sue radici nella realtà della posizione e del numero; cioè dal fatto che, qualunque sia la delimitazione che si vorrà dare alla nuova provincia di Gorizia, essa sarà di maggioranza allogena. E' degna di speciale rilievo l'ammissione in cui, a questo riguardo è venuto il «Friuli», che — per quanto paladino delle autonomie — riconosce la gravità di creare alla frontiera una provincia che sia in mano ad elementi stranieri, i quali intendono di mantenere integralmente, non solo la loro coltura, ma anche la politica che li tiene legati ad un altro Stato...»

Per essere precisi noi non contendiamo il mantenimento della coltura propria degli allogeni — la cultura è un coefficiente di ricchezza nazionale —; noi abbiamo detto che interessa, fra l'altro, aiutare gli allogeni del Goriziano a scindersi dagli allogeni del Triestino, perché questi hanno un programma radicale in antitesi diretta cogli interessi supremi dello stato italiano, mentre i primi si affermano ripetutamente, giungendo alla rottura coi secondi, per un programma di collaborazione allo stato italiano; noi abbiamo detto essere utile per lo stato far gravitare gli allogeni isontini su Gorizia, e su Udine di cui un'esperienza millenaria prova la capacità di assimilare e di collaborare, pur mantenendo robustissimo, senza intatte angolosità, quel sentimento nazionale che ci rimetterà il massimo elogio di «Ssutum Italiae».

Il «Giornale di Udine» prosegue: «Consideriamo questo accordo tra i partiti nazionali sulla realtà della situazione come un passo importante verso una soluzione pratica, conforme agli interessi reali delle nostre città che non devono essere posti agli interessi delle caste e dei trust affaristici.

Lo consideriamo anche come una aperta e franca approvazione della ragione principale, anzi unica su cui si sono basati la giunta e il Consiglio comunale di Udine nell'approvare l'ordine del giorno per l'unità antica e nuova del Friuli.»

Veramente noi avevamo scritto di proposito — e questo espresso — astenendoci da apprezzamenti che toccassero le asprezze e le suscettibilità polemiche delle due parti. Siamo lieti che il «Giornale di Udine» venga incontro ai goriziani con una affermazione ufficiosa di grande importanza, poiché circoscrive il movente della deliberazione del Consiglio comunale di Udine ad una ragione sola che non può essere antipatica al di là dell'Isonzo.

Il nostro contadino che ha venduto il suo frumento a buon mercato si prepara... a pagar caro il pane... e non solo il pane ma anche il resto, perché troverà l'operaio che gli dirà: «da mia opera costa di più oggi che il pane è più caro, ed il commerciante gli dirà: «da mia merce costa di più per

oggi. L'America, che sa che al «Pane di guerra» non si arriverà e che, comunque, sa che l'economia che esso porterà nel consumo è più illusoria che reale, come cercheremo di dimostrare brevemente più avanti, continuerà, cor l'anno scorso, nell'aumento dei prezzi del suo grano.

Il nostro contadino che ha venduto il suo frumento a buon mercato si prepara... a pagar caro il pane... e non solo il pane ma anche il resto, perché troverà l'operaio che gli dirà: «da mia opera costa di più oggi che il pane è più caro, ed il commerciante gli dirà: «da mia merce costa di più per

oggi. L'America, che sa che al «Pane di guerra» non si arriverà e che, comunque, sa che l'economia che esso porterà nel consumo è più illusoria che reale, come cercheremo di dimostrare brevemente più avanti, continuerà, cor l'anno scorso, nell'aumento dei prezzi del suo grano.

Il nostro contadino che ha venduto il suo frumento a buon mercato si prepara... a pagar caro il pane... e non solo il pane ma anche il resto, perché troverà l'operaio che gli dirà: «da mia opera costa di più oggi che il pane è più caro, ed il commerciante gli dirà: «da mia merce costa di più per

oggi. L'America, che sa che al «Pane di guerra» non si arriverà e che, comunque, sa che l'economia che esso porterà nel consumo è più illusoria che reale, come cercheremo di dimostrare brevemente più avanti, continuerà, cor l'anno scorso, nell'aumento dei prezzi del suo grano.

Il nostro contadino che ha venduto il suo frumento a buon mercato si prepara... a pagar caro il pane... e non solo il pane ma anche il resto, perché troverà l'operaio che gli dirà: «da mia opera costa di più oggi che il pane è più caro, ed il commerciante gli dirà: «da mia merce costa di più per

Presidenti delle Camere

Il capo della Destra e della Democrazia ricevuti dal Re

ROMA, 28. — S. M. il Re ha ricevuto il Quirinale alle 10.30 il presidente del Senato on. Tittoni, alle 13.30 il presidente della Camera on. De Nicotri, alle 14 l'on. Cocco-Ortu alle 14.30 l'on. Salandra.

La marcia su Roma di tre colonne fasciste al comando... di tre generali

ROMA, 28. — La marcia su Roma è cominciata. Tre colonne, rispettivamente al comando dei generali Fara, del Buono e Ceccherini, hanno iniziato un movimento di conversione che potrà raggiungere l'obiettivo nel corso della giornata. La colonna Ceccherini si muove da Firenze con treni speciali, forte di tutte le squadre d'azione della Toscana, che già nell'otto del 28 avevano cominciato la concentrazione lungo tutte le stazioni che si trovano sulla linea diretta Bologna-Firenze-Roma.

Il generale Del Buono, con tutte le squadre del centro d'Italia, ma più specialmente colle camicie nere dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo, parte da Perugia, con treni speciali, marciando da ferroviari fascisti.

Il generale Fara a sua volta, con tutte le squadre d'azione del Mezzogiorno, si muove da Napoli sulla direttrice segnata dalla ferrovia Napoli-Roma. Le colonne di Roma risultano guardate da forza pubblica.

Lo stato d'assedio non ha più corso

ROMA, 28 ore 13.20. — L'Agenzia Stefani è autorizzata ad annunciare che il provvedimento della proclamazione dello stato d'assedio non ha più corso.

Un feroce episodio di Cremona

Sei fascisti uccisi dalla truppa

MILANO, 28. — A Cremona gli uffici pubblici sono stati occupati. Il prefetto ha immediatamente passato il potere alle autorità militari. Verso sera le guardie regie hanno caricato i fascisti che stazionavano nei dintorni della sottoprefettura e hanno sparato. Le autorità militari e l'on. Farinacci sono avvenuti degli approssi. La

Un feroce episodio di Cremona

Sei fascisti uccisi dalla truppa

MILANO, 28. — A Cremona gli uffici pubblici sono stati occupati. Il prefetto ha immediatamente passato il potere alle autorità militari. Verso sera le guardie regie hanno caricato i fascisti che stazionavano nei dintorni della sottoprefettura e hanno sparato. Le autorità militari e l'on. Farinacci sono avvenuti degli approssi. La

Una lettera del rag. Peverini

Spett. Redazione de «Il Frinli» UDINE Invio copia della lettera inviata al sig. Direttore dell'«Giornale di Udine» perchè ne prendano visione e al caso pubblicarla in cedeo pregio giornale: Grazie; dev.mo O. Peverini.

Preg.mo Signor Direttore de «Il Giornale di Udine» UDINE Ricorro alla sua lealtà giornalistica perchè, in seguito alla dichiarazione pubblicata dal sig. Pisciutta Giuseppe nel N. 255 di cedeo giornale, voglia pubblicare anche le seguenti mie dichiarazioni:

Il sig. Pisciutta afferma che l'aggressione avvenuta alla Pasticcera Barbaro contro di me e di altri non è mossa da ragioni politiche. Contro tale affermazione starebbero veramente parecchi elementi: i preavvisi di azione di rappresaglia o intimidatrici contro i dirigenti delle organizzazioni giovanili cattoliche, il fatto che all'azione parteciparono altri col Pisciutta e che con me vennero aggrediti altri dirigenti di quelle organizzazioni, il fatto che la motivazione di tale aggressione venne veramente affermata dai fascisti che vi presero parte, accampando alcuni pretesi offese al fascismo, a D'Annunzio, a Mussolini.

Comunque non sarò io ad esitare a prender atto che il sig. Pisciutta e i fascisti non intendono in alcun modo menomare la libertà di organizzazione di quella Gioventù Cattolica Italiana, che, insieme con un'opera esclusivamente morale-religiosa e non politica ha sempre spiegata azione sinceramente patriottica.

Che se dunque si vuole trasportare la questione in campo puramente personale dirò al sig. Pisciutta che le questioni personali si trattano in altra forma, e che il sottoscritto, se questione personale vera, sarebbe sempre stato pronto a offrire quelle spiegazioni che un galantuomo non nega a chi si afferra offeso.

Devo però aggiungere che l'affermazione del sig. Pisciutta di offese rivolte da me alla memoria del fratello caduto in un noto doloroso avvenimento di Pordenone, è assolutamente destituita di fondamento; perchè, come ritengo mio diritto liberamente discutere uomini e cose, come è diritto di ogni buon cittadino italiano, sono solito anche a rispettare gli uomini, specialmente se non sono più, e a usare con tutti quella carità che è dettata da Cristo che presiede agli ideali della nostra Associazione.

Orazio Peverini.

Adesioni

L'on. Fantoni con una sentita lettera espresse tutta la simpatia e la sua solidarietà. Saggin per la Federazione di Padova, don Giordani e Don Coroner di Pordenone, la Sottofederazione di Fagnana, Mortegliano, il Circolo «Lelio Michelini», il prof. Benigno Boria, il Circolo di Chialmimis, don Tribos parroco di Varmo.

Banda Cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà oggi 29 corr. dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele: 1. Mazurka «Dove che cialocà» - Preite. 2. Andante della 5.a Sinfonia - Bee thoven. 3. Sunto atto 2.o «Norma» - Bellini. 4. Parte 2.a «Cavalleria Rusticana» - Mascagni. 5. Sinfonia «Tancredi» - Rossini.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Domande ed offerte di mano d'opera alle quali non è stato possibile provvedere: Domande di lavoro, presso l'Ufficio: braccianti 862, muratori 1134; terrazzieri 153; cementisti 154; manovali 536; minatori 516; manovali miniera 94; scalpellini 67; fornaciai 126; carpentieri 180; falegnami 199; boscaioli 43; fabbri 55; vari 91; impiegati 29. Offerte di lavoro disponibili comunicate da altri uffici: donne di servizio 9; cuochi 2; cameriere 1; praticanti negozio 2; stenodattilografo disegnatore 1; direttrice sartoria donna 1.

I mercati di ieri

Cereali - Frumento da 108 a 110, grano duro vecchio 100 a 105, grano duro nuovo giallo da 90 a 105, bianco da 101 a 102, segale da 98 a 100 lire al quintale. Bestiame - Vacche a peso morto lire 675 al quintale vitelli a peso vivo da 540 a 550 lire al quintale, maiali da macello a lire 5 al chilogrammo, da latte da 50 a 80 lire l'uno. Porcogio - Fieno dell'alta prima qualità da lire 50 a 55, di seconda qualità da 45 a 49; della bassa prima qualità da 45 a 50, di seconda qualità da 35 a 40; erbamedica da 60 a 65; paglia

da 20 a 24; strame scuro da 20 a 22 lire al quintale. Ortaggi - Patate da 60 a 120 fagioli da 200 a 250, cipolle da 90 a 110, ridivia da 60 a 80; spinaci da 110 a 130 rape da 40 a 50 lire al quintale; verze da 50 a 80; cavolfiore da 80 a 100 centesimi l'uno. Frutta - Mele da 80 a 125, pere da 80 a 250, noci da 400 a 550.

Al Teatrino del «Lelio Michelini»

alle ore 20.15 di questa sera i soci della sezione Filodrammatica daranno un trattamento con «Destino», scene «Gran Guignol» di G. Flangini, e la brillante commedia «Disinganno» in 3 atti, di Fluceo. Negli intermezzi suonerà la fanfara del Circolo.

Ricreatorio Festivo Udinese

Questa sera al Ricreatorio Festivo Udinese, ad ore 20.30 precise i Filodrammatici rappresenteranno: «Il Buon Pastore», capolavoro drammatico in tre atti di Ambrosio. Farà seguito uno scherzo comico musicato. Gli intermezzi saranno allietati da scelta musica. Accurato servizio di buffet.

Gioventù Cattolica

Il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. ha diramato una circolare regolamentare sulle Gare di Cultura Diocesane e Regionali dettando le norme dettagliate sulle generalità, temi di studio, preparazione dei Circoli, eliminazione e Commissioni esaminatrici.

Prescrive le regole sugli esami scritti ed orali sui temi e punti di merito e infine sulla premiazione. La Gara tra i Circoli viene indetta annualmente ed è preceduta da eliminazione diocesane. I Circoli concorrenti vengono divisi in due categorie: a) quelli composti prevalentemente di operai e contadini; b) quelli in prevalenza di studenti e professionisti. Per ciascuna delle categorie vi è una speciale graduatoria di merito. Gli esami sono orali per la prima categoria; orali e scritti per la seconda. I temi di studio riguardano argomenti di carattere apologetico, morale, sociale e politico.

Il periodo invernale è riservato alla preparazione alla Gara e le eliminazione diocesane procederanno, a cura delle Federazioni diocesane, nei mesi di marzo ed aprile.

La premiazione nella Gara di Cultura Regionale ai circoli primi nella graduatoria delle due categorie procedere come segue: E' assegnato un Trofeo del Campionato Veneto di Cultura.

E' loro conferito il diritto di fregiarsi del titolo: «Vincitori del Campionato Veneto di Cultura» e spettano loro i posti d'onore in tutte le manifestazioni diocesane e regionali della Società della G. C. I.

Ai Circoli che seguono nella graduatoria sono assegnati ricchi premi di medaglie diplomi secondo il punto di merito.

La consegna dei Trofei e degli altri premi è fatta al Presidente e all'Assistente Eccles. dei Circoli, con cerimonia solenne, che ha luogo nella città capoluogo della Diocesi cui appartiene il Circolo vincitore del Campionato di I.a Categoria.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Angelini, Corradino Tomutti Vittorio offre L. 25 per la Co.stuenda Chiesa pro Caduti. Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: per onoranze in morte di Filippo Giulia: Famiglia Toso Antonio L. 4, di Coviatti Angelo (Godia), Antonio e fratello De Pauli 25, Zani Luigi 10; di Todero Luigi: Alberghetti Luigi 5.

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal 22 al 28 ottobre 1922: Nascite. - Maschi nati vivi 12, esposti 1; femmine 12; totale nati 25.

Publicazioni di matrimonio. - Pagnutti Nicolò chauffeur con Pellissone Antonia casl. - Cicutti Natale cameriere con Barbetta Anna casl. - Milesi Pietro fuochista con Searamuzza Francesca casl. - Ronchi Ugo commerciante con Tardivello Daleisa casl. - Andreotti Loria Lorenzo ufficiale R. E. con Falzoni Bagdard Rita agiata - Bassi Aurelio macellaio con Stefanutti Rosa operaia - Marsilli Gio: Batta pittore con Morganti Elvira casl. - Marmai Luigi Vittorio commerciante con Rubich Teresa casl. - Sen Desren Carlo ingegnere con Ruffinoni Cesarina agiata - Turcati Pietro marmitista con Granlume Melania operaia - Pianta Fausto idraulico con Franzolini Maria casl. - Pianta Isidoro impiegato con Martoni Elena impiegata - Gioia Giovanni operaio con Anzil Anna casl. - Paron Francesco ferroviere con Celesti Jolanda casl. Matrimoni. - Valle Valeriano impiegato con Degano Irma casl. - Gregoratto Valentino cameriere con Gremese Claudia sarta - Fiippo Santo coniapelli con Rigo Isela casl.

Zamparo Guido falegname con Vario Maddalena casl. - Baldan Federico direttore pasticceria con Niero Angelina casl. - Lensa Federico ferroviere con Leonarduzzi Gemma sarta - Francovich Francesco commesso con Bassi Maria levatrice - Cappelletti Umberto impiegato con Gallo Teresa sarta.

Morti. - Nardoni Lucia Manini fu Francesco a. 39 agiata - Gigante Giuditta Della Negra fu Angelo a. 87 casl. - Zuliani Assunta Coviatti di Leonardo a. 27 contadina - Pianina Lisso Anna fu Orazio a. 70 agiata - Todero Luigi fu Giuseppe a. 67 pensionato - De Peli Tbaldo fu Paola, 41 commerciante - Deslizzi Abbondio a. 76 saltiere - Turrin Antonio fu Luigi a. 58 operaio - Zussini Maria di Pietro a. 18 nubile casl. - Ferrais Vittorio fu Giovanni a. 74 portinaio - Zilli Maria fu Nicolò a. 77 casl. - Piganj Cesira di Giuseppe a. 7 scolaria. Totale morti N. 13 dei quali 2 fuori Comune.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia Drammatica «Dora Baldanello». Ieri sera la «Maestrina» in onore di Dora Baldanello ebbe ottimo successo. La festeggiata venne acclamata parecchie volte a scena aperta e chiamata ripetutamente alla ribalta alla fine di ogni atto.

Oggi, essendo soppresso lo spettacolo della mattinata vi sarà quello serale alle ore 20.45 con «Vi amo e sarete mia!» commedia in tre atti di Luis Verneulle.

Domani debutterà la Compagnia di Operette del cav. A. Pietromarchi con l'operetta in tre atti di C. Lombardo: «La Danza delle Libellule» e musica di Franz Lehár.

Nel repertorio della Compagnia vi sono le seguenti novità: «Dolce voluttà», «Acqua cheta», «Miglioriamo la razza», «L'augellin Belverde» e «Selvaggia».

Prezzi per lunedì sera: Ingresso platea, palchi baracche e prima galleria L. 3.60; Militari b. f. e ragazzi L. 2.70; Poltrone L. 5.45; Posti numerati di prima galleria L. 2.70; Palchi primo ordine L. 36.35; secondo ordine L. 20; Baracche primo ordine L. 70; secondo ordine L. 40; Ingresso seconda galleria L. 1.80; Posti numerati seconda galleria L. 1.35.

Cronaca dello Sport

«Edera», - Udine riserve, sospeso

L'atteso incontro dell'«Edera» di Gorizia contro le riserve dell'Associazione Sportiva Udinese, è stato sospeso per impossibilità dei Goriziani di portarsi ad Udine.

Supplirà un «match» di allenamento. Udine I. - «Cremona», a Cremona

I componenti la I.a squadra, sono partiti ieri alle ore 14 per Cremona dove disputeranno il IV.o «match» di campionato.

Semintendi, impossibilitato a giocare è stato sostituito dal giovane Micani.

REGIO LOTTO

Table with 2 columns: City and Numbers. VENEZIA 90 83 40 80 77, FIRENZE 54 40 27 57 89, MILANO 24 10 40 82 19, PALERMO 7 42 63 11 51, ROMA 24 23 58 16 46, TORINO 28 38 29 1 59

Notizie in breve

Due Morti causa il naufragio di un «bragazzo» si ebbero a Chioggia presso il Porto Levante in seguito a una furia sa tempesta di mare.

Taccuino del Pubblico

Domenica 29 ottobre 1922 Leva il sole 6.39 - tram. 17.8 Leva la luna 14.13 - tram. 0.29 SANTI ED ONOMASTICI (29 ottobre)

Domenica XXI dopo le Pentecoste. Vangelo: Il Regno dei Cieli s'assomiglia ad un Re, il quale volle fare i conti coi suoi servi. E avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno, debitore di diecimila talenti. E non avendo costui da pagare comandò il padrone che fosse venduto lui con la moglie e i figli e quanto aveva, e si saldasse il debito. Ma il servo prostrato lo supplicava col dire: «Abbi pazienza con me e ti soddisferò tutto!». E il padrone, impietosito gli perdonò il debito. Ma poi iio di li il servo trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento danari; presolo per la gola gli disse: «Pagami quel che devi, e il conservo lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza

e ti soddisferò tutto... Ma costui non volle e lo fece mettere in prigione. Saputo il padrone lo chiamò e gli disse: «Servo iniquo io ti ho condonato il debito; non adveni tu dunque aver pietà di un tuo conservo, come io ho avuto pietà di te? E il padrone lo diede in mano ai manigoldi fino a che avesse pagato il suo debito. Nella stessa guisa farà con voi il mio Padre Celeste, se di cuore non perdonate ciascuno al proprio fratello. (S. Matteo, XVIII, 23-25).

S. Ermelina verg. onorata a Melndraert presso Hugora. - B. Angelo di Aciri (Calabria). - S. Giacinto e comp. martiri. - S. Eusebia verg. - B. Benvenuto Boiani ricordato a Cividade del Friuli.

(30 ottobre) S. S. Mare e Cassiano. - S. Germano. - S. Gerardo. - S. Cherubino. - S. Saturnino. (31 ottobre) S. Alfonso Rodriguez. - S. Antoni-

Corriere Goriziano

Occupazione degli uffici pubblici da parte di squadre fasciste pervenute dalla provincia

In virtù di ciò ordiniamo:

- 1) E' proclamato lo stato d'assedio fascista. 2) Tutti gli uffici pubblici sono alle nostre dipendenze. 3) Il nostro Comando risiederà in Gorizia fino a nuovo ordine. Per l'Italia Nuova Viva il Re Viva l'Esercito di Vittorio Veneto. Viva il nostro Duce. Tentativo militare respinto Verso le ore 13.45 un reparto di cir-

no. - S. Germano. MERCATI Domenica 29 - Resia. Lunedì 30 - Palmanova, Tolmezzo, Longarone, Vittorio. Martedì 31 - Coneglians, Feltrè Martignacco. Mercoledì 1 - Latisana, Oderzo, Percoto, S. Giorgio Richinvelda Puos di Alpego. Giovedì 2 - Fontanafredda, Gemona, Maiano, Udine Rivignano, Sacile, Ponte nelle Alpi, Portogruaro, Cervignano. Venerdì 3 - Fontanafredda Gemona, S. Vito Tagliamento, Longarone, Conegliano. Sabato 4 - Pordenone, Belluno Motta di Livenza.

DIARIO SACRO A. S. Pietro Martire, dalle ore 5 alle 6 pomeridiane solenne «Ora di Adorazione» indetta dalla Direzione dell'Associazione del Rosario Perpetuo.

ca 20 alpini al comando di un maggiore dell'arma, tentava di allontanare i fascisti dall'Ufficio delle Poste. Giunti in prossimità dell'Ufficio stesso hanno trovato molti fascisti che hanno dichiarato di voler resistere ad ogni costo. Dopo una animata discussione gli Alpini si sono semplicemente allontanati.

Nessun incidente Nel complesso la vita cittadina non è punto turbata dall'azione fascista che in realtà ha ottenuto di appagare la curiosità dei cittadini che passano vicini ai fascisti per osservarli un po' nei loro abiti e nelle loro fisionomie.

Macchine per tosare semplici e meccaniche per capelli, cavalli, cani. Vendita, arrotatura pezzi di ricambio, presso Coltellerie L. P. F.lli MASUTTI UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Avviso di Concorso E' aperto il concorso al posto di direttore della Cooperativa di Consumo di S. Giovanni Manzano. - Presentare referenze entro il 10 novembre 1922.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

MOBILI Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI G. SERAFINI - UDINE Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

DENTISTA Dott. Rom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Divese in VIA SAVIGNANA N. 5 (ex Casa di Mode Pasquotti Fabris) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrisconoscibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni - Si fissano appuntamenti

Corriere Transatlantico con personale viaggiante fra l'ITALIA e l'AMERICA del SUD Partenze ed arrivi ogni mese Porto e consegna MERCI - PACCHI - NUMERARIO - VALORI - DOCUMENTI Lettere - Campionari - Liquidazioni eredità - Alienazione di immobili - Ricerche di persone emigrate in America, ecc. C. CHERICHIRO e C., Torino - Succursale - Genova. Filiali: Rio de Janeiro - Buenos Ayres Agenzia di Udine: Ditta GAUDIO & CAVALLERO

Per facilitare i bisognosi di MOBILI Tappezzerie - Passamanerie - Tralici - Ottomane Meccaniche garantite per solidità, confezione e durata il Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 praticherà a tutti dal 1 al 31 Ottobre un forte ribasso DANDO GARANZIA SULLA MERCE

Proclamazione dello stato d'assedio

Verso le 16.30 è stato affisso il seguente manifesto:
Comando 11.a Divisione Fanteria.
Assumo da oggi il potere della città e della provincia di Gorizia.
Confido nel sentimento di italianità e nell'alto, provato patriottismo della popolazione, per la tutela dell'ordine che specie, nelle più gravi contingenze, è segno indubbio di civiltà.
E' proclamato lo stato d'assedio.
Il Gen. di Div. Com. la Div. Giacomo Ferrari.

Questo manifesto ha contribuito molto ad eccitar ancor più la curiosità. Il modo che gli assembramenti anziché sciogliersi si addensano, si formano i crocchi numerosi che fanno mille congetture e mille commenti.
Siamo non più alla vigilia di gravi avvenimenti ma ci siamo già entrati nella fase.

Il dilemma che oggi si presenta è difficilissimo.

Un volo dei quadrupedi!

Ignoti, s'intende, penetrarono la notte scorsa nella stalla di certo Bressan Giovanni abitante in Via Trento N. 15 ed asportarono due cavalli coi relativi fessuretti ed un carro recandogli un danno di circa settemila lire.

E... dei bipedi...

Alla signora Smat Maria fu Giuseppe e di Caterina residente in Vittuglia (Sampasso) d'anni 38, i non noti asportarono, durante la notte dal 24 al 25 corrente otto galline.

Il programma per la solenne consecrazione del Cimitero di Redipuglia e degli altri Cimiteri sul Carso

Alla cerimonia interverranno: S. A. R. il Duca d'Aosta, che pronunzierà il discorso ufficiale, il ministro della guerra, il generale d'esercito Diaz, con le più alte autorità militari, monsignor Bartolomei, vescovo di Trieste, le rappresentanze della Camera e del Senato, rappresentanti politici ed amministrativi della Venezia Giulia e della provincia di Udine, le rappresentanze delle Associazioni nazionali Madri e vedove dei combattenti, invalidi e mutilati di guerra, della Commissione nazionale per le onoranze ai caduti, delle Terre Sacre, i generali che comandano i Corpi d'armata appartenenti alla Terza Armata, le rappresentanze militari dei Presidi di Trieste, Udine e Gorizia.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha perciò concesso che le famiglie dei caduti sul Carso, gli ufficiali in congedo e militari ex combattenti già appartenenti alla Terza Armata, i mutilati ed invalidi di guerra, i rappresentanti delle associazioni patriottiche che desiderano partecipare alla cerimonia godano della riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria per il viaggio di andata e ritorno dalla loro residenza a Redipuglia.

I biglietti saranno rilasciati dal 30 ottobre al 2 novembre con l'obbligo di compiere il viaggio di andata entro il 2 novembre e quello di ritorno entro il giorno 6 successivo.

Per ottenere la riduzione suddetta, gli interessati richiederanno al Comandante dei RR. CC. le richieste mod. D e le tessere di riconoscimento (o documento equipollente); su tali richieste dovrà essere annullata la dicitura «tariffa differenziale» e sostituita con quella di «riduzione del 50 per cento». La richiesta sarà unica per l'andata ed il ritorno.

Con speciali accordi poi tra l'Ispettorato Cure Onoranze e le Direzioni compartimentali ferroviarie di Trieste e Venezia, si è stabilito un servizio speciale di treni locali per l'arrivo e la partenza degli intervenuti.

Il successivo giorno 3 novembre sarà anche solennemente consacrato il cimitero militare esistente nella zona di guerra ed in quelli civili, ove siano anche raccolte salme di caduti, saranno lebrati il 4 novembre, quarto anniversario dalle autorità ecclesiastiche dei luoghi, con rappresentanze politiche e militari.

Funzioni queste che non si sono potute far coincidere, come quella del cimitero di Redipuglia, con la ricorrenza dei defunti il 2 novembre, appunto per avere la completa disponibilità di ministri del culto in tal giorno impegnati nelle funzioni consuetudinarie nei cimiteri civili.

D'altra parte però, tali funzioni nei cimiteri militari trarranno alta significazione del fatto che esse verranno celebrate il 4 novembre, quarto anniversario della gloriosa giornata che coronò di vittoria la nostra guerra.

L'inaugurazione della targa al Timavo

Venerdì 3 novembre, alle 11 — ossia nel giorno successivo alla consecrazione ufficiale del cimitero di Redipuglia — seguirà alle foci del Timavo, con l'intervento di S.A.R. il Duca d'Aosta, già comandante della Terza Armata, l'inaugurazione della targa in memoria dei caduti per la Patria, promossa dal Comit. ordinatore del IV congresso forestale italiano — Udine, luglio 1921 —

ed eretta con sottoscrizione nazionale, auspici i selvicoltori e gli elettrotecnici italiani.

La targa, costituita di grossi blocchi di pietra dura del Carso, scolpiti nell'officina alvadori e C. in Trieste, su disegno dell'arch. Cirilli, sorge a quota 12 in territorio di Monfalcone, pochi lungi dal luogo ove cadde il maggiore Randaccio. Essa domina la strada di Trieste, essendo rivolta col fronte verso l'Hermaida, la quale contese ai fanti italiani l'entrata a Trieste.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità civili e militari, le Associazioni Madri e vedove di guerra, Mutilati e Combattenti, le istituzioni e società della Venezia Giulia e delle provincie di Udine e Venezia. Centinaia di alunni delle scuole di Monfalcone canteranno l'inno al Piave. A cura del Comitato sarà effettuato uno speciale servizio di trasporti, dalla stazione di Monfalcone a quota 12. Le automobili sosterranno sul piazzale della Fornace presso la quota 12.

Si ha fondata speranza che la Direzione delle Ferrovie dello Stato metterà a disposizione del pubblico un treno speciale in partenza da Trieste verso le 8 del mattino.

L'ora precisa della partenza verrà pubblicata sui giornali locali. Per informazioni rivolgersi al Comitato ordinatore del IV Congresso forestale italiano (Udine, v.a. Prefettura 10) al Sottocomitato triestino (Trieste, via S. Lazzaro 1), oppure al Municipio di Monfalcone.

GRADISCA

Seduta del Consiglio comunale. — Il Consiglio scolastico nella sua seduta del 23 corr. ha ratificato il contratto d'acquisto della Villa Gerard per la costruzione del nuovo edificio scolastico modello. Inoltre ha deciso di pagare il 20 per cento dello stipendio quale aggiunta di carovivere, aggiunta che venne diminuita nel 1914.

Pel 2 novembre. — Il Comitato costituitosi il giorno 26 c. m. per solennizzare il giorno dei morti nel cimitero di Redipuglia ha statuito un programma per il corteo che dovrà partire da Gradisca alle ore 9 del mattino e trovarsi per le ore 11 alla grandiosa cerimonia alla quale prenderanno parte della più spiccate personalità dello Stato.

A tutte le associazioni è stato comunicato di trovarsi alla riunione coi loro affiliati.

Per il quattro novembre avremo un altro programma per la vittoria, del quale programma daremo notizie più estese.

SAGRADO

Rassegnate le dimissioni del sindaco sig. Razzo Romano per le molteplici occupazioni che lo tengono occupato altrove, martedì a sera si radunava il consiglio comunale e nominava il nuovo sindaco nella persona di Dante Vittori, il quale tenne il seggio sindacale per sole 24 ore. Mercoledì, in seguito al ricorso presentato dal partito popolare contro le elezioni del gennaio scorso, pervenne il decreto di scioglimento del consiglio stesso, e della nomina di cav. Antonio Visentini, a commissario straordinario del comune.

MONFALCONE

Il Municipio e l'Ufficio postale occupato dai fascisti. — Per ordine del comando generale militare fascista e relazione ai movimenti congeneri in tutta Italia, stamane alle otto l'ufficio postale e telegrafico è stato occupato dalle squadre fasciste. La sottoprefettura è stata piantonata dai fascisti. Nei locali del Municipio si è insediato il comando militare fascista che ha emanato disposizioni severissime alle squadre per il mantenimento dell'ordine e della disciplina. Il comando di tutte le squadre è stato affidato al sig. Aurelio Berbetani per l'intero distretto giuridico di Monfalcone. Nessun incidente.

CERVIGNANO

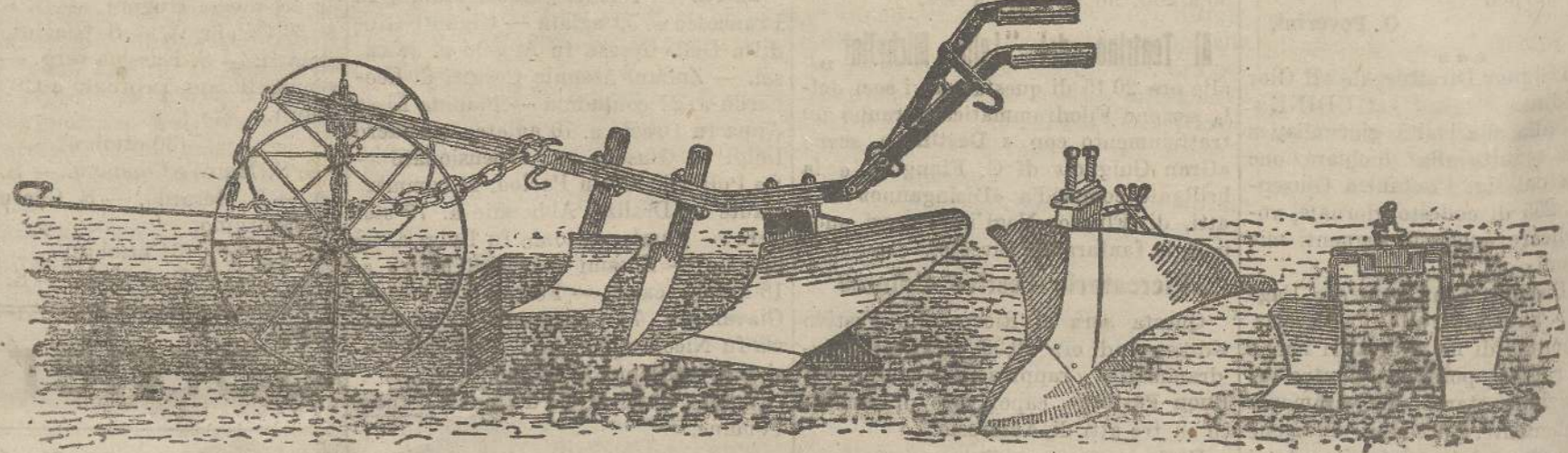
Il Municipio vigilato dai carabinieri. — Da qualche giorno la sede del Comune, è presidiata dalla forza pubblica per evitare, si dice, l'occupazione da parte dei fascisti. Ma questi rilevano che nessuna ragione ha il fascio d'ingerirsi, nelle questioni del comune, per il fatto che esso solleverebbe da un grave peso l'amministrazione socialista che da sei mesi si vede sgretolata senza più speranza di funzionare. Di venti consiglieri ne sono rimasti nove, parecchi dei quali non si sentono di collaborare più in un partito le cui fortune sono tramontate.

ATIILIO OSTUZZI Direttore-responsabile
Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

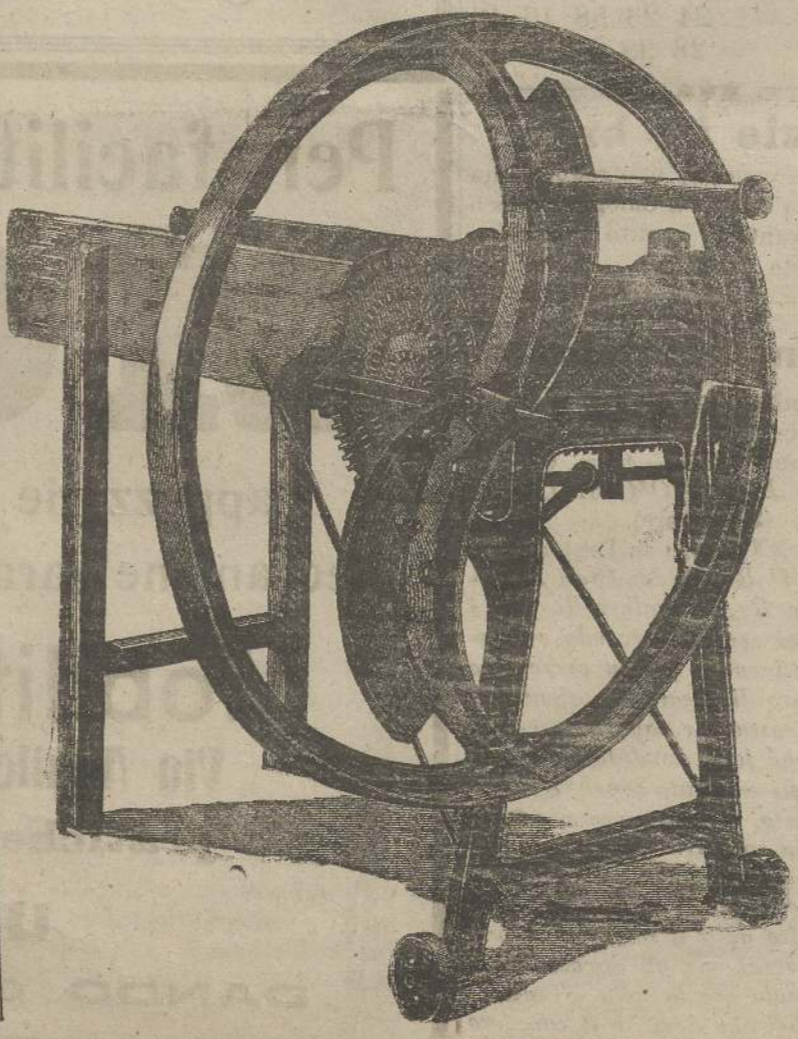
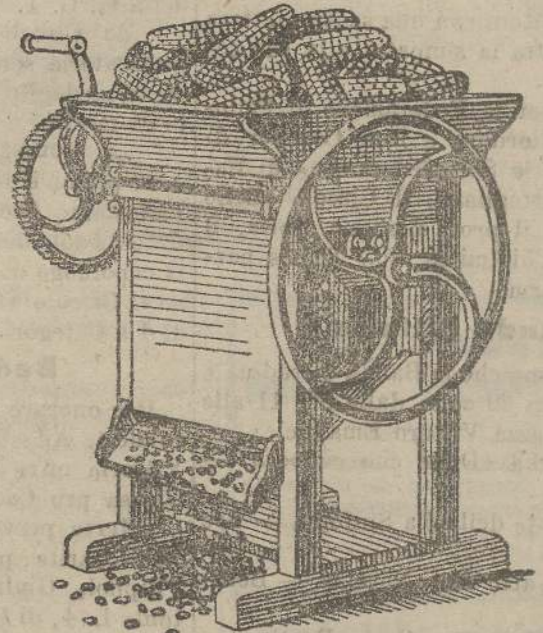
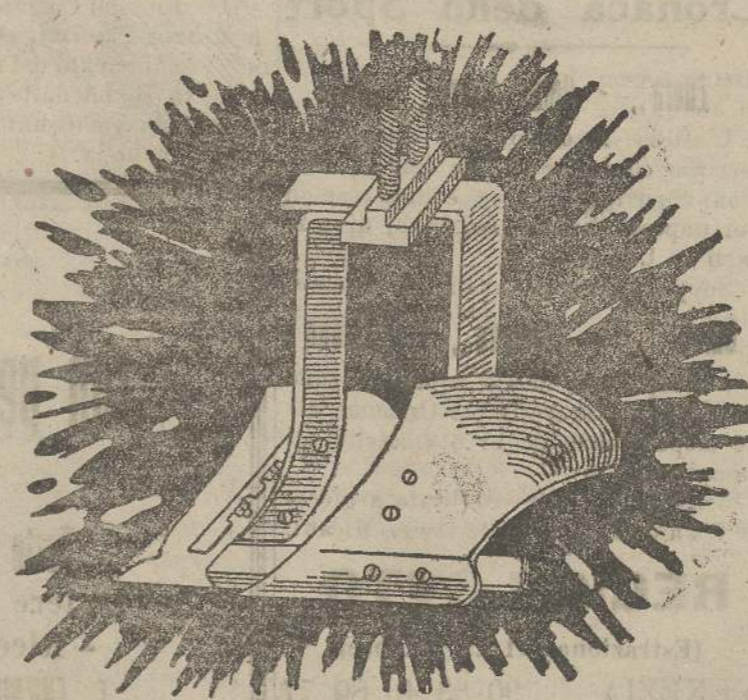
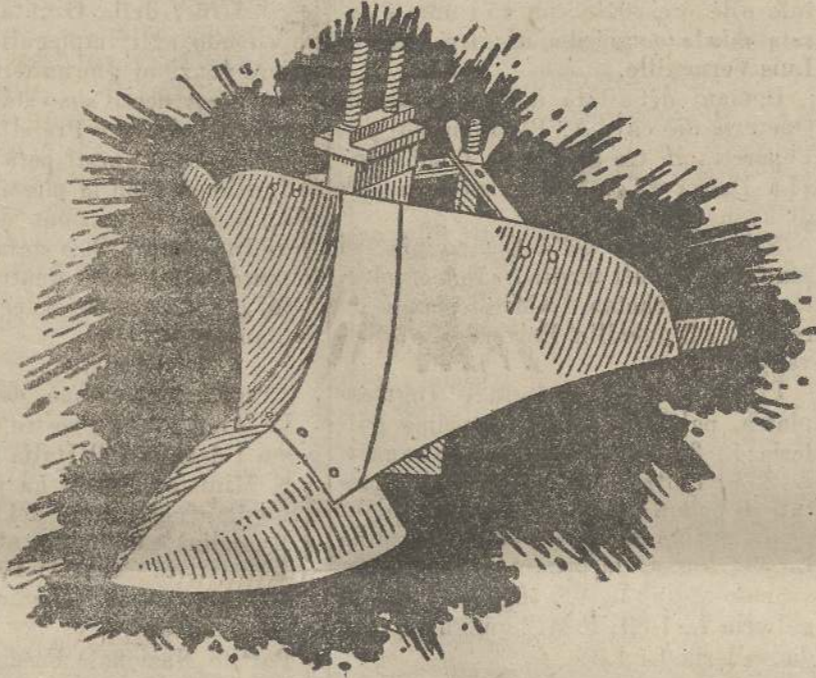
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo con p... (Bure) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carterello, con riscalzatore con zappini a p... tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.?
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



**S
G
R
A
N
A
T
O
I

V
e
n
t
i
l
a
t
o
r
i

T
r
i
n
c
i
a
t
o
r
a
g
g
i**

ecc. ecc.